Anno XL | Lunedì 2 Luglio 1906 | Conto corrente con la posta | N. 158

ASSOCIAZIONI

Udine a do icilio e in tutto il Re :no L. 16.
Per gli : tati esteri aggiunger: le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

La vittoria di Milano

Milano, 1 (notte). — La vittoria della Federazione liberale conservatrice è stata splendida. Eccovi le notizie dell'esito delle elezioni:

Iscritti 65977: votanti 34775. Riusci capolista l'industriale ing. Alberto Riva (rielaz.) con voti 19202: ultimo della maggioranza il commerciante Luigi Bertani con voti 18930. Entrano nella minoranza primo Turati, socialista, con voti 15520, secondo Maino, socialista, terzo Taroni, repubblicano: poi Bertazzoli radicale e Porro democratico.

La lista liberale conservatrice ottenne da 19.200 a 18.800 voti; quella popolare dai 15.000 ai 14.500.

—

Ha ieri trionfato, un'altra volta a Milano, l'antico buon senso ambrosiano — quel buon senso che fu il principale fattore dello sviluppo meraviglioso della metropoli lombarda.

In nome di quali principii i popolari tentavano nuovamente la scalata del Municipio? Di quelli che furono le fiaccole dello sciopero generale nel 1904, quando una minoranza di prepotenti s'era imposta col terrore alla grande città e ne aveva arrestato per parecchi giorni l'operosità feconda? O dei principii astiosamente partigiani e avversi alla libertà di coscienza delle giunte radicali che ebbero la loro ultima espressione in quella che portava il nome di Barinetti, reso ridicolo a tutta Italia?

Il Governo comunale dei radicali a Milano ha lasciato, sia nella parte puramente amministrativa, sia nell'indirizzo, veramente dolorose ricordanze; e il timore d'una ripresa di quel Governo raccoglie intorno agli uomini, che sono ora alla testa del comune, non solo la numerosa falange dei liberali ma quelle dei conservatori e dei cattolici, sopratutto quelle dei cittadini che hanno bisogno di tranquillità per i loro affari.

Questo fascio di forze intelligenti e operose, in difesa del presente e con riguardo coraggioso per l'avvenire, è diventato anche a Milano formidabile, e vince facilmente le forze dei coalizzati, benchè siano ancora molto bene organizzate.

Gli è che le cittadinanze sono stanche di queste amministrazioni che vanno avanti a balzelloni, rinnegando ad ogni altro passo il proprio programma, accrescendo i debiti ed i disavanzi con le spese burocratiche, delle quali il pubblico non sa darsi ragione; che rinunciano non solo a quelle municipalizzazioni, fonte sicura e copiosa di lucri (come era, per esempio, ad Udine la municipalizzazione con gerenza proposta dal cav. Malignani al comune e non voluta accettare a nessun costo), ma creano Officine che costituiscono una grave spesa permanente, malgrado i solenni ordini del giorno che imponevano il loro sviluppo anche nel servizio dei privati.

Tutti sono buoni di amministrare spendendo allegramente — ma poi i debiti chi li dovrà pagare? Ma poi come si farà fronte ai disavanzi?

I milanesi che li hanno visti i radicali alla prova, rintuzzano ogni audace tentativo per la riconquista del comune da parte di uomini che hanno sostituito ai criterii liberali moderni, le regole esclusive, ristrette, quando non sono settarie, delle fazioni. Il comune moderno deve essere lo strumento potente che garantisca le conquiste già fatte nel campo sociale e imprima nella vita delle città correnti di sana operosità e di fede coraggiosa nell'avvenire; non deve essere un arnese per aiutare le lotte e le dimostrazioni di classe.

I milanesi danno l'esempio di quanto, nel rispettivo campo più modesto, gli altri municipii possono fare per conquistare il benessere economico ed igienico, sui quali s'impernia il progresso e la prosperità delle città e dello Stato.

L'esito brillante
della conversione della rendita

Roma, 1. — Da tutte le notizie pervenute oggi dall'interno e dall'estero risulta che la conversione, magnificamente preparata, avrà esito brillante.

La *Tribuna* dice che della certezza di un tale esito si sono resi autorevoli interpreti quasi tutte le Camere di commercio, le maggiori Casse di Risparmio e i maggiori istituti del Regno, inviando al ministro del Tesoro telegrammi di congratulazione.

La *Tribuna* rileva che un'altra prova del successo è il linguaggio della stampa di tutti i paesi che approva e loda l'operato del governo e la rapidità e l'energia con cui fu finalmente approvato dal presente Ministero il voto fervido e costante dei nostri più insigni uomini di Stato.

Le casse di Rispar. e le Banche popolari

Roma 1. — Il *Giornale d' Italia* dice che le Casse di Risparmio chiesero e chiedono consigli al Governo e le Banche popolari all'onorevole Luzzatti se debbono accettare la conversione della rendita e deliberare il rimborso. Il Governo ha dato naturalmente consiglio per l'accettazione della conversione e dal canto suo Luzzatti dice in una circolare telegrafica che le Casse di Risparmio e le Banche popolari sono istituti di previdenza sociale e il loro fine è quello di collocare il denaro loro affidato con la massima prudenza e prima del troppo pingue interesse debbono cercare la sicurezza dei loro capitali, sicurezza che oggi non potrebbe essere maggiore, perchè la finanza dello Stato consolida sempre più il suo credito pubblico.

Secondo lo stesso giornale, si assicura che le maggiori Casse di Risparmio italiane, come quelle di Milano e di Bologna, accetteranno la conversione.

Stringher conferisce con Maiorana

Roma, 1. — Alla direzione del debito pubblico il comm. Mascioli ha già tutto disposto per il lavoro occorrente alle operazioni della conversione della rendita.

A questo proposito stamane il ministro Maiorana ebbe una lunga conferenza col comm. Stringher, direttore della Banca d'Italia.

Le notizie pervenute al Ministero del Tesoro ed alla Banca d'Italia dai maggiori centri bancari fanno ritenere che l'operazione riuscirà completamente grazie alla stima che gode il consolidato italiano.

L'inchiesta sulla Marina

Roma, 30. — Nella seduta di sabato continuò alla Camera la discussione sull'inchiesta della Marina.

Orlando Salvatore parla in difesa della Terni.

Comandini repubblicano e *Nitti* radicale, fanno critiche acute e serene.

Lucifero (ufficiale di marina) dice che i risultati dell'inchiesta debbono essere accolti col beneficio dell'inventario.

Lacava vorrebbe che gli errori del passato inducessero Parlamento e Paese a provvedere perchè la nostra marineria sia pari agli alti destini.

Impressionante discorso di Prinetti

Prinetti è convinto che le condizioni difensive e offensive delle nostre navi siano pienamente soddisfacenti; la nostra marina risponde anche per il materiale alla fiducia e alle speranze che in essa ripone il paese. Ritiene però che lo Stato abbia costantemente pagato prezzi eccessivi: specialmente quelli della Terni sono sempre stati esorbitanti, raggiungendo perfino il triplo del prezzo di costo.

Voci all'Estrema: « Prezzi da strozzini! »

Prinetti. « Anni sono un uomo di affari mi invitò ad acquistare delle azioni Terni. Rifiutai. »

Voci. « Faceste male. »

Prinetti. « Purtroppo! così lo avessi ascoltato (*si ride*). quell'uomo d'affari mi disse quanto costavano alla Terni le corazze e quanto guadagnava nel venderle ».

Voci: « Dite questi prezzi ».

Prinetti. « Sicuro che li dirò. Ricordo che i prezzi erano di circa mille lire la tonnellata e che essa li vendeva allo Stato per tre mila lire e anche più (*impressione*) ».

Chiesa. « Dovevate denunciare la cosa allo Stato ».

Prinetti. « Del resto anche l'on. Bettolo ha detto che i prezzi erano esorbitanti ».

Bettolo. « Certamente ».

Prinetti. « So però che dopo si ottenne un piccolo ribasso ».

Bettolo. « Il 10 0[0], e lo ottenni io ».

Prinetti. « Benissimo, me ne compiaccio ».

Quando Prinetti dice che la Terni avendo per cliente lo Stato ha fatto affari d'oro, si grida dall'estrema Sinistra: « E li continuerà a fare! »

Prinetti. « Bisogna escludere la Terni dalle forniture dello Stato. Si dirà: ma non c'è che la Terni. Ebbene fate una acciaieria di Stato; non mancherà mica il modo per farla! »

Si dichiara favorevole all'istituzione di una acciaieria di Stato; lo Stato che gerisce le aziende dei sali e tabacchi e quelle delle ferrovie può gerire anche quest'altra azienda industriale.

Conclude affermando che la Terni è patrocinata dai più eminenti avvocati di difesa, da tutta una stampa prezzolata. » (*Bene bravo approvazioni da molti banchi*).

Il discorso Prinetti è stato lucido e molto energico.

Il prezzo del sale, petrolio e zucchero

Il *Presidente* legge la seguente mozione presentata dal gruppo radicale:

« La Camera invita il governo ad impiegare le economie risultate dalla conversione della rendita in pro del consumo popolare, particolarmente provveduto alla diminuzione del prezzo del sale, dei dazi sul petrolio e sullo zucchero, con un progetto di legge da presentarsi alla ripresa dei lavori parlamantari. »

Giolitti dice che non si rifiuta di discutere questa mozione, ma è necessario vedere prima come precede l'operazione della conversione della rendita. E l'on. *Chiesa* dice: « Ha ragione, ha ragione, aspetteremo. »

La seduta è tolta.

SCIOPERO GENERALE ALLA TERNI?

Telegafano da Terni che l'assemblea degli operai ha diffidato la Società Terni che, non rispondendo essa entro martedì sera sarà proclamato lo sciopero generale da tutto il personale della Società.

UNA CATASTROFE FERROVIARIA
in Inghilterra
Espresso deviato e andato in frantumi
Ventiquattro morti e molti feriti

Londra, 1. — Un terribile disastro ferroviario è avvenuto oggi sulla linea Devonport-Salisbury.

Il treno espresso americano partito appunto da Devonport, giunto a breve distanza dalla stazione di Salisbury deviò in un punto ove la strada fa una rapida curva stretta e immette su di un ponte.

La macchina, lanciata a tutta velocità, uscendo dalle rotaie, urlò contro il pilastro del ponte della ferrovia e si rovesciò completamente, schiacciando il macchinista ed il fuochista.

Tre vagoni di prima classe che seguivano la macchina urtarono contro di essa ed il ponte con enorme violenza, frantumandosi.

Il treno era zeppo di passeggeri che avevano lasciato l'America diretti a Londra. Nel disastro si salvò completamente solo il furgone-cucina su cui erano numerosi cuochi e camerieri. Questo salvataggio è dovuto alla presenza di spirito del guardia freno.

Tutte le altre vetture rimasero letteralmente infrante. Si sono constatati, finora, 22 morti e 10 o 12 feriti gravemente. Il numero dei feriti meno gravemente non è conosciuto.

Il cadavere di un viaggiatore orribilmente mutilato fu lanciato fuori dal cumulo dei rottami su di un binario adiacente.

Fu telegrafato subito alle stazioni vicine per soccorsi. Prontamente fu organizzato il servizio sanitario, ma la linea è talmente ingombra di rottami che diviene difficile trasportare i feriti, i quali vengono provvisoriamente ricoverati nella stazione. Lo spettacolo che presenta il luogo della catastrofe è orribile.

Più tardi due dei feriti sono morti.

Il Sindaco di New York e la sua signora che erano giunti ieri sera a Plymouth, sono sfuggiti al disastro perchè presero un altro treno.

Salisbury è una piccola città di 13 mila abitanti all'imbocatura del canale di Southampton.

I CONCORSI DEI MAESTRI
nelle scuole com. della Provincia

Il R. Provveditore agli Studi per la Provincia di Udine, giusta l'incarico conferitogli del Consiglio Scolastico Provinciale, dichiara aperto il concorso ai posti di insegnanti nelle scuole comunali indicate nel seguente elenco nel quale avvertiamo che per ciascuna il primo nome indica il comune, il secondo la sede della Scuola e la cifra indica lo stipendio:

Circondario scolastico di Udine

Bertiolo, Pozzecco, maschile, L. 900; Chions, capoluogo, femminile, 750; Codroipo, capoluogo, maschile, 1000 (1); Id. id., femminile, 850; Id., Biauzzo, mista, 900 (2); Id., Jutizzo, id., 900; Colloredo di Montalbano, capoluogo, maschile, 900; Coseano, Cisterna, femminile, 750; Dignano, Vidulis, mista, 900; Fagagna, Madrisio, femminile, 750; Id., Ciconicco, maschile, 900; Maiano, Tiveriacco, mista, 900; Martignacco, capoluogo, femminile, 800; Mortegliano, Chiasiellis, mista, 900; Id., Lavariano, maschile, 900; Pasian Schiavonesco, capoluogo, id., 950; Id., Villaorba, mista, 900; Pavia d' Udine, capoluogo, maschile, 950; Pocenia, id., id., 900; Id., Paradiso, mista, 900; Pravisdomini, Frattina, id., 900; S. Daniele, capoluogo, maschile, 1140; Id., id., femminile, 940; Id., Villanova, maschile, 900; S. Odorico, Flaibano, id., 900; Id., id., femminile, 750; Id., id., mista, 900; Sedegliano, S. Lorenzo, maschile, 900; Id., id., femminile, 750; Id., Rivis, mista, 900; Id., Turrida, id. 900; Sesto al Reghena, capoluogo, femminile, 850; Id., Marignana, mista, 900; Id., Bagnarola, femminile, 800; Id., Ramuscello, mista, 900.

Circondario scolastico di Tolmezzo

Amaro, capoluogo, mista, 900; Ampezzo, id., maschile, 1000 (3); Arta, Cedarchis, mista, 500; Bordano, Interneppo, id., 900; Buia, S. Floriano, maschile, 950; Id., id., femminile, 8[illegible]0; Cavazzo Carnico, capoluogo, maschile, 900; Id., Mena, mista, 900; Cercivento, capoluogo, id., 900; Enemonzo, id., id., 900; Id., Colza-Fresis, maschile, 900; Id., id., femminile, 750; Forni Avoltri, Sigilletto, mista, 700 (4); Montenars, capoluogo, femminile, 750; Id., Pers, mista, 4[illegible]0; Osoppo, capoluogo, maschile, 950; Id., id., femminile, 800; Ovaro, Cella, mista, 500, Id., Luincis, id., 5[illegible]0; Id.. Mione, id., 500; Id. Muina, id., 400; Paluzza, capoluogo, id., 950; Id., Rivo, id., 900; Id., Timau, maschile, 900; Id., id., femminile, 750; Paularo, Dierico, mista, 950; Raccolana, Saletto, maschile, 900; Id., id., femminile, 750; Ravascletto, capoluogo, mista, 900; Raveo, id., maschile, 900; Resia, id., mista, 950; Rigolato, id., maschile, 900; Sutrio, Priola, mista, 900; Tolmezzo, Caneva, id., 700; Id., Cazzaso, id., 700; Id., Illeggio, maschile, 900; Trasaghis, capoluogo, mista, 900; Id., Alesso, id., 900; Id., Avasinis, maschile, 900; Id., Peonis, id., 900; Treppo Carnico, Tausia, mista, 700 (4); Verzegnis, Intissans, id., 500; Villa Santina, Invillino, maschile, 900.

Circondario scolastico di Cividale

Attimis, Forame, mista, 900; Id., Racchiuso, id. 900; Carlino, Capoluogo, maschile, 900; Cassacco, id., mista, 950; Id., Raspano, femminile, 750; Corno di Rosazzo, Capoluogo, id., 750; Drenchia, Sede da destinarsi, mista, 900; Id., id., id., 900; Faedis. Capoluogo, femminile, 800; Id., Valle, mista, 900: Gonars, Capoluogo, maschile, 950; Lusevera, Capoluogo, femminile, 750; Id., Villanova, mista, 900; Platischis, Monteaperta, maschile, 900; Id., Platischis, mista, 900; Id., Prossenicco, id., 900; Povoletto, Savorgnano, femminile, 750; Prepotto, Capoluogo, mista, 900; S. Giorgio di Nogaro, Id., maschile, 1000 (1); Id., id., femminile, 850; Id., id., id., 850; S. Giovanni di Manzano, id., maschile, 950; Stregna, Oblizza, mista, 900; Id., Polizza, id., 900; Tarcento, Capoluogo, maschile, 1000; Id., Aprato, mista, 900; Tarcetta, Erbezzo, id.. 900; Trivignano, Merlana, id., 9 0; Castions di Strada, Morsano, mista, 500; Remanzacco, Cerneglons, id., 600; Tricesimo, Capoluogo, maschile, 1000.

Circondario s'olastico di Pordenone

Barcis, Capoluogo, mista, 900; Erto Casso, id., maschile, 900; Fanna, id., id., 950; Fontanafredda, Vigonovo, femminile, 800; Pinzano al Tagliam. Valeriano, maschile, 900; S. Giorgio della Rich., Pozzo Aurava, mista, 900; S. Quirino, Capoluogo, id., 900; Sequals, id., femminile, 800; Id., id., maschile, 950; Id., Vacile, mista, 500; Tramonti di Sopra, Chievolis, id., 900; Tramonti di Sotto, Capoluogo, id., 900; Id., id., id., 900; Id.. Tramonti di mezzo, id., 900; Id., Campone, femminile, 750; Vito d'Asio, Capoluogo, id., 800.

(1) Sarà prefer.to chi provi, con documenti, l'attitudine all'insegnamento del disegno.
(2) Con obbligo della residenza sul luogo.
(3) Più L. 200 per la Direzione didattica.
(4) Alloggio gratuito.

(1) Più L. 300 per la scuola di disegno, se l'eletto ha l'abilitazione a tale insegnamento; L. 500 per la Direzione didattica, e L. 60 qual reddito del Legato Altesti.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Gelosia o malvagità? — Ciclisti goriziani — Per l'acquisto del palazzo ex Gaspardis — Adunanza magistrale

Ci scrivono in data 1:

Ieri sera verso le 17, certo Grao Luigi di Tommaso, d'anni 28, tornitore, da Claut, residente in Cividale, si trovava a bere tranquillamente un bicchiere di vino all'osteria del Gallo in borgo Ponte, quando l'ammonito Pizzuti Angelo d'anni 36, sarto, di Cividale, entrato improvvisamente lo assalì come un ossesso, lo gettò a terra e coi denti gli diede un tal morso da asportargli parte del labbro superiore e producendogli una ferita con arma da taglio (forse colle forbici del mestiere) alla regione parietale destra che il dottor Sartogo giudicò guaribile in giorni 20.

Il Pizzuti, tosto compiuto quell'atto di furibonda e inspiegabile pazzia, si nascose in una bottega da falegname e ci volle tutta l'arte dei carabinieri Trevisan e Sala per iscovarlo e tradurlo in arresto per passarlo poi .. in domo Petri.

**

Stasera una numerosa squadra del Club Ciclistico Goriziano entrò in città suonando allegramente delle marcie. Smontarono all'albergo al Friuli e poscia, fermati alquanto in città, ripartirono, salutati dagli amici cividalesi.

**

Un vecchio concittadino, che al disopra di qualunque partito, desidera il bene del paese, ci manda un pro-memoria perchè raccomandiamo l'acquisto del palazzo ex Gaspardis, esponendo delle assennate considerazioni che noi non crediamo qui di riprodurre, avendole lette anche su altri giornali.

Noi, anche a suo conforto, esterniamo il parere che la questione in parola sia entrata ormai nella sua fase risolutiva e che, nella prossima tornata, il Consiglio voterà l'acquisto del suddetto palazzo, ad unanimità.

**

Oggi, convocati dal r. ispettore scolastico prof. Rigotti, convennero, in un'aula di queste scuole urbane, circa un centinaio di maestre e maestri del Mandamento, ai quali l'egregio signor ispettore tenne, con l'arte che gli è propria e che lo rende oratore gradevolissimo, una interessante applauditissima conferenza sui nuovi programmi didattici.

Da PALMANOVA
Beneficenza

Ci scrivono in data 1:

La Ditta Bernardo e Lorenzo Banfi, proprietaria di queste filande da seta per commemorare la morte di un nipote avvenuta tempo fa a Milano ha elargito alla locale Congregazione di Carità la somma di L. 500 da investirsi in un titolo di rendita del debito pubblico.

La Pia Opera ringrazia i generosi benefattori.

Da VALVASONE
La celebre sagra

Ci scrivono in data 1:

La celebre sagra di S. Pietro passò come sempre, tra i fuochi e le bombe artificiali, le processioni, i balli sfrenati, le sbornie e l'allegria, con gran concorso di forestieri.

Ogni anno più si riscontra al ballo in piattaforma, che le contadine fanno concorrenza alle signore, nelle toilettes più abbaglianti.

Chi vedeva una volta le belle figlie dei bovari vestite da testa a piedi di abiti bianchi e stivali finissimi? Eppure ciò succede oggi: Effetto forse della.... conversione della rendita!

Intanto le signore devono nascondersi per non essere confuse con le più nobili contadinotte.

La campagna va a meraviglia.

I. von. V.

Da CASARSA
Ancora lo scontro ferroviario
Sopraluogo giudiziario

Ci scrivono in data 1:

L'altra notte col treno delle 2.40, che è precisamente quello che la notte dal 24 al 25 giugno investì il treno merci, giunsero qui da Pordenone il Sostituto Procuratore del Re nob. Farlatti, il giudice istruttore avvocato Bevilacqua, col cancelliere Baldissera, per procedere agli opportuni esperimenti diretti a constare le responsabilità dell'avvenuto scontro ferroviario.

L'applicato signor Della Schiava ha ripreso già il suo servizio presso questa stazione.

Da BUTTRIO
Fermo di contrabbando

Ci scrivono in data 1:

Ieri sera nei pressi di Buttrio la guardia scelta Materasso e la guardia semplice Sabbatini della squadra volante di Udine videro due contrabbandieri che inseguiti si diedero alla fuga abbandonando due pacchi contenenti 25 kg. di zucchero e 5 kg. di tabacco che vennero sequestrati.

Da RESIA
Un nuovo cavaliere

Ci scrivono in data 1:

Con decreto del 21 giugno il signor Antonio Giusti, sindaco di Resia, è stato nominato cavaliere della corona d'Italia. All'egregio uomo, che si è reso benemerito della nostra bella e operosa valle, le mie sincere congratulazioni.

DALLA CARNIA
Da AMPEZZO
ANCORA IL FRATRICIDIO
Delitto oltre l'intenzione

Ci scrivono in data 1:

Oggi ebbero luogo i funerali del povero Mario Termine che fatalmente rimase vittima per il colpo di temperino vibrato dal fratello Romeo.

Il concorso delle autorità del luogo, di molti soci della S. O. e di quasi tutta la popolazione, dimostra la stima che in paese godeva l'estinto.

Il feritore venne tradotto oggi alle ore undici alle carceri di Tolmezzo e frattanto il funzionante da Giudice Istruttore presso il Tribunale, avv. Minesso, assistito dal cancelliere sig. Cacitti procede all'interrogatorio dei testimoni.

Vennero lette qui tutte le relazioni riguardanti il fatto, ricche di particolari in parte veri ed in parte immaginati, e riportate sui diversi giornali della provincia, ma a dire il vero l'impressione nel paese è differente da quanto sui giornali è stato scritto, sia perchè vi sono non poche esagerazioni sia perchè il feritore non è poi quel feroce che si vuol far credere.

Senza premeditazione, in uno stato anormale, ed oltre l'intenzione, venne commesso il delitto, perchè uno che veramente vuol colpire cerca il posto giusto per ottenere l'effetto a cui mira.

Oltreacciò devesi ritenere come sicura la continua provocazione del morto verso il fratello per questioni d'interesse. Nemmeno forse a volerlo, si potrebbe trovare quella parte in cui fatalmente andò a colpire il temperino, ferita che ebbe esito letale e su ciò sono concordi anche i chirurghi che procedettero ieri all'autopsia del cadavere.

Dunque niente assassinio, niente coltello affilato come si legge in qualche giornale, ma forse provocazione continua contro una mente squilibrata e contro un soggetto affetto da epilessia aggravata pure dallo stato di ubbriachezza in cui si trovava il feritore nell'atto in cui commise il delitto.

Si può quindi dire disgraziato chi dovette lasciare il mondo, ma disgraziato pure chi commise un delitto che non era certamente nella sua intenzione e che si deve in gran parte a fatale destino.

Bollettino meteorologico

Giorno 2 Luglio ore 8 Termometro 22.
Minima aperto notte +17 8 Barometro 752
Stato atmosferico: Bello Vento: E.
Pressione: crescente Ieri: Bello
Temperatura massima: 25.1 Minima +15.5
Media 19.44 acqua caduta ml.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Vedere in prima pagina: « I concorsi dei maestri nelle scuole comunali della Provincia e La vittoria di Milano.

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di sabato la Giunta Municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

Mercato bovini e tettoia

Ha deliberato di portare in Consiglio il progetto per la sistemazione del mercato bovini e per la costruzione di una parte della tettoia che dovrà essere adibita ad uso stalla di sosta.

Convocazione del Consiglio comunale

Ha deliberato di convocare il Consiglio Comunale in seduta straordinaria per il giorno di mercoledì 18 luglio p. v. alle ore 2 pom. (Ci informano che in questa seduta verrà nominato l'assessore delle finanze che manca da molto tempo *N. d. R.*).

Le rendite del legato Tullio

Ha confermato per il 1906 le erogazioni sulle rendite Tullio deliberate dal Consiglio Comunale alle varie istituzioni di Beneficenza cittadina.

I concorsi interni delle maestre

Ha approvato il testo dell'avviso da mandarsi a ciascuna delle nostre maestre che possono avere interesse a conoscere quanto venne deliberato dal Consiglio Comunale circa i concorsi interni per titoli ad alcuni posti di insegnamento vacanti nelle scuole femminili urbane.

Assemblea di impiegati comunali

Sabato sera in una sala dell'albergo « Al Telegrafo » si riunì un centinaio di soci della sezione udinese dell'Associazione provinciale fra i dipendenti dalle aziende pubbliche.

Presiedeva il rag. prof. Ercole Carletti e venne senza discussione approvato che il Presidente venga nominato dall'assemblea e non dal Consiglio.

Venne poi lungamente discussa la proposta avanzata dagli impiegati interni del Comune di Udine che la sezione ritorni alle condizioni che aveva originariamente e cioè di assoluta autonomia.

Presero parte alla discussione i soci Gervasoni, Tonello, Tam, prof. Carletti, Capellazzi ed altri.

Infine venne approvata la massima che, visto l'esito negativo della propaganda per la costituzione di sezioni in provincia, (solo Palmanova si costituì in sezione) la sezione di Udine abbia carattere autonomo e che su queste basi sia compilata la lista per la nomina delle cariche sociali che avrà luogo domenica prossima.

Fu in fine deciso che abbiano diritto al voto soli i soci al corrente colle quote sociali.

LICENZIATI E PROMOSSI SENZA ESAMI nelle scuole secondarie
R. Scuola Tecnica

Ottennero la licenza senza esami:

Asquini Mario, Bassi Giovanni, Belli Verginia, Carlini Primo, D'angeli Lina Della Vedova Ida, Srasti Vincenzo, Sussana Bruno, Malagrini Aurelio, Mattioni Cesare, Micoli Umberto, Miscoria Ugo Mocenigo Ermes, Pagnutti Spartaco, Recami Erasmo, Rizzani Antonio, Zuliani Giuseppe, Bari Arturo, Bertoldi Arturo, Bianchi Antonio, Blanchini Antonio, Bontanti Mario, Borletti Giusto, Cattarino Leopoldo, Cavinato Angelo, De Lorenzi Ferruccio, Gelsolmini Aniceto, Leonarduzzi Sante, Morgante Giuseppe, Nussi Francesco, Patriarca Emilio, Sommelli Aldo, Sommaggio Aldo, Venier Pietro, Verza Annibale, Zanettini Antonio, Zumiro Achille, Barassutti Antonio, Biasotti Antonio, Canellotto Luigi, Clemencic Leonilda, Comini Giuseppe, Cromaz Eugenio, Di Fant Luigi, Filaferro Giacomo, Marinatto Cirillo, Marsiglio Gisulfo, Missoni Tullio, Zanelli Gino.

Il concerto in Piazza V. E.

Anche ieri sera la musica del 79° Reggimento Fanteria svolse un ottimo programma La valentia dei bravi bandisti e del loro egregio m.° Ascolese è sempre ammirata dal pubblico che applaudì la fine esecuzione del « prologo » dei *Pagliacci*, la sinfonia *I Vespri siciliani* e il coro dei cavalieri e finale 3° della *Gioconda*.

La sagra di Cussignacco

Anche quest'anno la simpatica sagra di Cussignacco riuscì animatissima per festoso concorso di cittadini e specialmente vezzose signorine, che danzavano con animazione e considerando la stagione possiamo dire anche con molta disinvoltura.

Questa sera la sagra come di solito si ripete con un elemento ancora più compito: e data la bellissima giornata è indubitabile un grande concorso.

L'elenco dei giurati

Sabato in Tribunale si procedette all'estrazione dei giurati che presteranno servizio nella prossima sessione della Corte d'Assise che si aprirà martedì 24 luglio p. v.

Ordinari

Codroipo co. Girolamo fu Girolamo, Rivignano; Muner Vincenzo fu Giovanni, Cividale; Cocetta Bernardo fu Giuseppe, Palmanova; Veroi Domenico fu Pietro, Pordenone; Pozzi Giuseppe Valter fu Giuseppe, Udine; Pezza Luigi fu Antonio, Udine; Andervolti Raffaele fu Leonardo, Spilimbergo; Brazzà co. Filippo fu Ascanio, Manzano; Cendon Simone fu Andrea, Savogna; Pepe Carlo di Francesco, Tolmezzo; Rossini Carlo fu Nicolò, Spilimbergo; Venier Giovanni fu Giovanni, Villa Santina; Podrecca Giuseppe fu Giovanni, San Pietro al Natisone; Ronzoni Amedeo fu Antonio, Palmanova; Porcia co. Gio. Batta fu Giuseppe, Pordenone; Zamparo Luigi fu Antonio, Pasian Schiav.; Zancani Pio di Gio. Batta, Ovaro; Calice Luigi fu Giacomo, Paularo; Dri Leonardo di Luigi, Porpetto; Brosadola dott. Pietro fu Antonio, Cividale; Giordani Ivo di Antonio, Ampezzo; Mondaini Felice fu Girolamo, Udine; Passalenti G. B. fu Francesco, Meretto; Cristofori Ado di Domenico, S. Giorgio di Nogaro; Bucchia dott. Rodolfo fu Gustavo, Pontebba; Marin Marco di Daniele, Spilimbergo; Gortani Armando di Giuseppe, Zuglio; Cozzi Antonio fu Osvaldo, Attimis; Colloredo Mels co. Enrico fu Girolamo, Colloredo di Montalbano; Picco Nicolò fu Giorgio, Cividale.

Complementari

Fabbris Domenico fu Cirillo, Pasian Schiavonesco; Fabiani Pietro fu Giovanni, Paularo; Bucchetti Angelo fu Osvaldo, Maniago; Sellenati Angelo fu Matteo, Latisana; Brussa Marco fu Carlo, Zoppola; Zussi Luigi fu Enrico, S. Giorgio della Rich.; Dreossi Cesare fu Pietro, Faedis; Presani Giuseppe fu Guglielmo, Udine; Pavoni Antonio fu Angelo, Forni di Sopra; Montegnacco Italico fu Massimiliano, Tricesimo.

Supplenti

Beretta co. Guido, di Fabio; Urbanis Andrea, fu Giuseppe; del Torso nob. Enrico, fu Antonio; Driussi Ettore, fu Giuseppe; De Gleria Lucio, fu Luigi; Cappellani cav. Pietro, fu Giacomo; Damiani ing. Bernardino, fu Rinaldo; Roselli Luigi, fu G. B.; Colle Dionisio, di Luigi; Cremese Riccardo, fu G. B. tutti di Udine.

Nuovi soci perpetui della Dante

Il dott. cav. Domenico Rubini ha versato alla Dante Alighieri 150 lire perchè il nome del compianto padre di lui, Pietro Rubini, venga iscritto nell'albo dei soci perpetui della « Dante »

Si è pure iscritto fra i soci perpetui il Comune di Ampezzo.

La presidenza vivamente ringrazia.

Le corse di ieri a Osoppo

Ci scrivono da Osoppo:

Comincio con una frase d'obbligo, questa volta vera: il convegno organizzato della Unione Velocipedistica udinese è riuscito magnificamente. Alle rappresentanze dei ciclisti di Udine, Buia, Gemona, San Daniele furono fatte le più liete accoglienze: presiedeva agli onori di casa quell'uomo simpatico e cortese che è il sindaco Bigaglia.

Le vie della cittadetta, imbandierate, risuonavano dei concerti della banda numerosa e valente di Artegna.

Le corse sul magnifico stradone che da Osoppo mena Gemona si svolsero abbastanza ordinate.

Dei quattordici corridori rimasero nella finale: Barnaba, Iaclein, Vau, Plaino, Pontecchi (?) e Marchetti. Essi giunsero nell'ordine che ho trascritto, battendo un passo terribile. Al traguardo erano l'avv. Tavasani e il signor Verza; sul palco l'avv. Fedrigo Perissuti, della squadra gemonese.

Molta folla allegra nel palcone da 30 centesimi e lungo la strada: incidenti nessuno, tranne un ritardo piuttosto lungo prima della finale, a cagione d'una fila di carrette che venivano da Gemona con gran fracasso: chiudeva la fila un vispo ciuccio che fu stato vivacemente applaudito. Il ciuccio tirò innanzi senza scomporsi.

In complesso una festa molto bene riuscita, anche per gli esercenti di Osoppo che fecero affaroni.

Le nostre industrie a Milano

Siamo informati che S. M. la Regina Madre il 21 corrente eseguendo la visita ufficiale dell'arte decorativa all'Esposizione internazionale di Milano, si soffermò ad osservare con particolare attenzione la mostra di legature artistiche e registri commerciali della ditta cittadina Angelo Peressini, facendone elogi al rappresentante della ditta stessa signor A. Bitossi, il quale si affrettò a comunicarli alla casa.

IL GRANDE INCENDIO
alla Fabbrica fiammiferi M. Coccolo
Cinquantamila lire di danni

La grande fabbrica di fiammiferi in legno della Ditta « Maddalena Coccolo » situata sul principio della strada che da Chiavris, oltre il ponte della roggia, conduce a Vat, più volte fu soggetta ad incendi più o meno vasti.

Il fabbricato è grandioso e sempre si allargano le sue adiacenze per l'aggiunta di nuovi macchinari.

Questa volta il fuoco si sviluppò nell'ala del fabbricato verso la roggia e in breve assunse notevoli proporzioni.

Verso le due e mezzo di questa mattina uno del personale di fabbrica addetto allo stabilimento si accorse che un denso fumo usciva dall'ala del fabbricato verso la roggia.

I primi soccorsi

Diede tosto l'allarme e assieme ai primi accorsi tentò di adoperare la pompa dello stabilimento mentre si telefonava ai pompieri.

La pompa però non potè esser messa in azione e perciò si dovette attendere l'arrivo dei pompieri che giunsero sollecitamente sul luogo con tre macchine.

Tosto, sotto la direzione del capo dei pompieri sig. Pettoello e dell'ispettore ing. Cantoni, cominciò l'ardua opera di estinzione.

L'incendio non aveva aspetto grandioso per fiamme che si alzassero maestose al cielo, ma un fuoco sordo, con un fumo ammorbante a causa dello zolfo che ardeva, consumava lentamente il fabbricato, il macchinario e il materiale che si trovava in quella parte dello stabilimento.

Verso le tre e mezzo crollò con immenso fragore il coperto, ma intanto l'opera dei pompieri era giunta a isolare l'incendio a quella parte del fabbricato già invaso dal fuoco.

Provvidenziale passaggio di truppa

Scarso era il numero dei presenti e perciò mancava personale alle pompe. Per fortuna passarono per di là verso le quattro alcuni soldati di fanteria che colla carretta da battaglione carica di attrezzi, si recarono a preparare il bersaglio nel poligono di Godia.

I bravi giovanotti si fermarono e si misero subito a lavorare alle pompe, avvertendo che poco dopo, sarebbe giunta una compagnia di soldati diretti al bersaglio. Giunse infatti il nuovo rinforzo e l'ufficiale che comandava la truppa, fece far ai suoi soldati « zaino a terra ». Così le tre pompe comunali e quella dello stabilimento che il sig. Petoello fece mettere subito in azione, funzionarono egregiamente sotto l'impulso di vigorose braccia.

Un operaio ferito

Verso le cinque il fabbricato ardeva ancora, ma il fuoco era completamente circoscritto e il capo dei pompieri sig. Petoello accompagnava in città con vettura del sig. Colautti l'operaio Antonio Barbetti d'anni trentadue il quale lavorando ad una macchina riportò lo schiacciamento delle falangi della mano sinistra.

Il pompiere fu medicato all'Ospitale civile e giudicato guaribile in giorni 25.

Le cause e i danni

Queste sono affatto ignote ed il sig. Aurelio Bradotti giunto sul luogo dell'incendio verso le 5, non sapeva spiegarsele. Ieri non si lavorò nello stabilimento e perciò più difficile doveva essere la causa di un incendio.

Sabato era stata eseguita la consueta visita accurata a tutto lo stabilimento e nulla d'anormale era stato riscontrato. Non si spiega quindi come il fuoco possa essersi manifestato così improvvisamente.

I danni al fabbricato al macchinario e al materiale distrutto si calcolano fra le quarante e le cinquantamila lire. Naturalmente tutto è assicurato.

Per necessaria conseguenza dell'incendio il lavoro se non del tutto, almeno in quella parte dello stabilimento, dovrà essere sospeso per parecchi giorni.

Appena avvertite le autorità si recarono sul luogo il delegato di P. S. Adinolfi col maresciallo Biron, il vicebrigadiere Esporiti le guardie Fortunati e Città e parecchi altri agenti della brigata nonchè il brigadiere dei carabinieri Cino Cecchini con un milite il vice ispettore urbano sig. Vicario e il vigile Novello.

Sul luogo vedemmo anche gli assessori Comelli e Gori.

L'opera d'estinzione continuò assidua ed efficace per parecchie ore.

ALTRI PARTICOLARI

Non appena l'addetto allo stabilimento si accorse dell'incendio, corse al vicino stallo Colautti donde partirono a gran corsa i cavalli per prendere le pompe al deposito di piazza V. E. Contemporaneamente erano stati avvertiti i pompieri e perciò essi poterono partire immediatamente per il luogo dell'incendio ove giunsero alle tre e un quarto.

La campana della Chiesetta di Chiavris, sonando a martello, destò gli abitanti di cui taluno si recò sul sito.

I presenti però non volevano prestarsi al lavoro di estinzione e pare che ciò dipenda dal fatto che avendo i proprietarii dello stabilimento in precedenti incendi allontanato dal cortile le persone volonterose accorse a prestar l'opera loro, queste avrebbero pensato che era meglio non intromettersi.

Certo efficacissima fu l'opera dei soldati ed è a lodare il furier maggiore Agostino De Pretis il quale essendo al comando del reparto di truppa che col carro si recava al poligono di Godia, pregato dall'ing. Cantoni, si assunse, vista la gravità del caso, di fermarsi contro gli ordini avuti e assieme ai suoi uomini si dedicò zelantemente all'opera d'estinzione finchè giunse a rimpazzarli la compagnia che si recava al bersaglio.

Anche alcuni spazzini furono requisiti per lavorare alle pompe.

Alle 5 il fuoco poteva dirsi domato ma i pompieri rimasero sul luogo fino alle 10 per il lavoro di sgombero.

Fu notato che la pompa dello stabilimento non potè funzionare perchè non si poteva trovare un pezzo di essa: nientemeno che l'assorbente.

Fu pure notato che per uno stabilmento in cui gli incendi sono assai probabili non vi erano mezzi sufficienti di precauzione, come bocche d'incendio, depositi d'acqua ecc.

Taluno voleva sollevare il sospetto che l'incendio fosse doloso ma nessuna circostanza positiva viene ad avvalorare il dubbio dal momento che lo stabilimento era ieri chiuso e le guardie di finanza ivi di servizio non rilevarono nulla d'anormale.

Un incidente di vettura al capo dei pompieri

L'egregio capo dei pompieri tornava stamattina verso le sette sul luogo dell'incendio dopo aver accompagnato all'ospitale l'operaio ferito. Egli si trovava in un carrozzella assieme al sig. Giovanni Colautti; quando furono in piazza S. Cristoforo, essendosi improvvisamente spezzato l'asse posteriore della vettura, questa si rovesciò travolgendo i due che vi si trovano sopra e che fortunatamente rimasero incolumi.

Una donna che vuol disfarsi della sua creatura?

Un grave fatto è avvenuto in Chiavris.

Due coniugi passeggiando per una strada rinvennero in un fosso una bambina di pochi mesi col poppatoio in bocca. Le si accostarono premurosi e stavano per sollevarla quando corse vicino una donna alquanto agitata gridando:

— Lasciate stare quella bambina che è mia; sono stufa di lei e non voglio più saperne.

Il cappellano della chiesa di Chiavris informato del fatto consigliò i due coniugi a riferire tutto ciò di cui erano stati testimoni all'autorità di P. S.

Vedremo che cosa risulterà.

La fuga del giovane autore degli ammanchi alla Posta di Pagnacco

Abbiamo dato sabato per primi la notizia di nuovi ammanchi riscontrati dall'ispettore Della Santa all'Ufficio Postale di Pagnacco, ad opera del ragazzo trediccnne, Fiorello Conedo figlio del titolare.

Apprendiamo ora che il precoce mariuolo è scomparso da Pagnacco rendendosi irreperibile.

Un furto in casa Nodari
Domestica che ruba 200 lire

Il sig. Lodovico Nodari denunciò alla P. S. che la propria domestica Maria Grassi d'anni 25 da Pavia d'Udine, dopo aver rubato da un cassetto 200 lire, sparì di casa.

Si dice che sia fuggita col suo amante, un facchino della ferrovia.

L'autorità si è messa sulle traccie dei due colombi viaggiatori.

Scuola per Balbuzienti

E' con vero piacere che annunziamo che lo specialista prof. F. Vanni direttore Dir. Istituto Sordomuti di Venezia, aprirà un corso di cura per la correzione dei difetti di pronunzia a Udine l'8 luglio (Vedi avviso *Balbuzienti* in III pagina),

Morto di tetano. Quel tal Luigi Sabatiao d'anni 38 di S. Michele al Tagliamento, che venne accolto al nostro ospitale, perchè affetto da tetano contratto ferendosi a un piede, è morto sabato fra le più atroci sofferenze.

Ancora il parto misterioso
La scoperta del cadaverino
L'autopsia

Abbiamo narrato sabato che a questo Ospitale Civile era stata ricoverata d'urgenza fino da giovedì sera, la ragazza di 26 anni Pasqua Carmelos, nata a Fontanelle (Treviso) e dimorante a S. Stefano, frazione del Comune di S. Maria la Longa.

Costei era affetta da metrorragia e dopo una accurata visita dei medici fu stabilito che aveva partorito di fresco; venne perciò collocata nel reparto delle puerpere.

Il giudice istruttore avv. Goggioli fece subire alla ragazza un lungo interrogatorio e quantunque essa si mantenesse sulle negative, ebbe sufficienti motivi per ritenere fondati i sospetti che si trattasse di un infanticidio, anche perchè la voce pubblica, come già riferimmo, accusava la ragazza di aver gettato nel Ledra il frutto delle sue viscere.

Ieri poi lo stesso giudice istruttore, col cancelliere sig. Locatelli, si è recato a S. Stefano per minuziose indagini che furono coronate da completo successo.

Infatti, fatto prosciugare il canale del Ledra e iniziate le ricerche, il giudice in persona rinvenne, a circa 150 metri fuori del paese, nel letto del canale il cadavere del neonato che appare fisicamente perfetto.

Il corpicino venne trasportato nella cella mortuaria del cimitero e quest'oggi sono ripartiti a quella volta il giudice istruttore avv. Goggioli col cancelliere Locatelli e i medici dott. Cavarzerani e dott. Pitotti per procedere all'autopsia del cadaverino. Da questa verrà stabilito se il feto era nato vivo e vitale ed eventualmente quale fu la causa della morte.

Intanto la Carmelos trovasi sempre all'Ospitale sotto custodia.

Una signora brutalmente aggredita. Sabato sera la signora Amalia Pinzani vedova Vau d'anni 47 da Galleriano, tornava verso le 11 dallo Stabilimento che possiede fuori Porta Pracchiuso. Si era fatta accompagnare dal figlio colla vettura fino in prossimità della chiesa delle Grazie e poi proseguì da sola a piedi. Attraversata la piazza Umberto I, quando fu allo sbocco di via Portanuova, fu accostata da uno sconosciuto che le fece delle proposte vergognose. Alle di lei ripulse il malscalzone le lasciò andare un potente pugno ad un occhio e poi si diede alla fuga.

Alle grida della signora accorse il capo delle guardie notturne sig. Ermenegildo Pustetti che la accompagnò in casa della signora Barbieri che abita in via Portanuova ove fu alquanto confortata e quindi accompagnata a casa sua in via Viola.

Il fatto fu denunciato alla P. S. per le opportune indagini.

Piccolo incendio in Planis Sabato sera verso le 6 e tre quarti si sviluppò un principio d'incendio nella casa al n. 31 in Planis di proprietà di certo Zampa.

Una donna fu mandata a chiamare i pompieri ma forse l'avvertimento non giunse a destinazione perchè questi non furono sul luogo.

All'allarme dei proprietari Ettore e Alessando Zampa, padre e figlio, accorsero i vicini, e un soldato del 5.o squadrone cavalleggeri « Vicenza » certo Luigi Rotondo, attendente del tenente Scarpa, salì sul tetto e col suo pronto e abile lavoro giovò assai all'estinzione dell'incendio gettando giù pel camino acqua che gli era fornita, sotto la direzione del sig. Vittorio Fattori, dai gastaldi di quest'ultimo, Emilio e Virginio Cecchini, dai f.lli Luigi e Giuseppe Buiatti. Terenzani Gino, Colautti Santo, Quaino Lucio, Gottardi Antonio ed altri.

Un vigile oltraggiato. Oggi verso le 11 il vigile Scoda in via Gemona osservò a certo Giuseppe Mesaglio muratore di Ceresetto, che non si può correre in bicicletta sui marciapiedi.

Questo bel tipo lo sfidò a metterlo in contravvenzione e all'invito fattogli dal vigile di seguirlo in ufficio, rispose con parole oltraggiose dicendo che se lo trovava a Martignacco gli avrebbe messo i ferri (!).

Dall'ufficio di vigilanza il Mesaglio fu dallo Scoda e dal vigile Strizzolo accompagnato in questura ove fu trattenuto.

Fu poi passato alle carceri.

Un vecchio investito. Sabato nel pomeriggio verso le tre un cavallo attaccato ad una « charrette », di proprietà del signor Giorgio Pontoni di Premariacco e guidato dal cocchiere Giovanni Drigo d'anni 28, passando per via Giovanni d'Udine, prese improvvisamente la mano dandosi a fuga precipitosa.

Il guidatore fu sbalzato dal veicolo e il cavallo proseguendo nella corsa, investì in piazza Umberto I. il mendicante Domenico Mulinaris d'anni 74. Il disgraziato giacque esanime a terra e pareva morto.

Trasportato all'ospedale vi fu accolto d'urgenza avendogli il medico riscontrato una grave contusione alla base del torace.

Il guidatore fu accompagnato alla vicina caserma dei carabinieri ove dopo declinate le sue generalità, venne rilasciato essendo risultata la mancanza di colpa da parte sua. Il cavallo fu poco dopo fermato dai passanti.

Il sig. Pontoni, per quanto l'investimento fosse avvenuto per forza maggiore e senza colpa alcuna del guidatore, elargì cento lire al vecchio mendicante.

VOCI DEL PUBBLICO
Un concertino in ferrovia

Caro Giornale,

Sono molto lieto d'annunciarti che, per l'iniziativa d'un egregio concittadino, del quale non farò mai il nome, il treno mattutino di Pontebba che riporta i mariti e gli scapoli a Udine dai riposi (chiamateli pur riposi) domenicali, è stato provvisto d'un concertino che suona durante le fermate alle stazioni.

A Tricesimo, ove si stette qualche minuto di più, stamane furono eseguite, mica male, le variazioni del carnevale di Venezia. Così l'anima si allieta e il tempo passa per incanto. Spero bene che il comm. Bianchi vedrà tutta l'importanza d'un trabiccolo simile, col quale credetemi vostro per la vita *G. T.*

STELLONCINI DI CRONACA
Gravi parole del « Secolo »

Sotto il titolo: *I radicali e l'inchiesta sulla Marina*, il *Secolo* di oggi pubblica:

« L'*Avanti!* domanda se un giornale che si dice portavoce dei radicali di Roma, nel difendere « i bollati dall'inchiesta sulla marina e delle acciajerie di Terni » rappresenti le idee personali del suo direttore o quello del partito radicale.

« Il partito radicale ufficiale risponda quello che vuole; i veri radicali liberi *da ogni legame* cogli affaristi e coi *bollati* domandano ogni giorno che si vada in fondo coll'inchiesta, e che non si abbia riguardo o pietà per alcuno, chiunque sia, comunque si chiami.

« Gli affaristi sono di necessità corruttori: e bisogna strappare le maschere a quelli che colle grosse frasi, fingendo di aiutare il lavoro nazionale, s'impadroniscono delle laute commissioni a prezzi di favore, regalando le diecine e perfino le centinaia di mille lire agli intermediari.

« Vogliamo la luce piena: perchè la discussione dell'inchiesta sulla marina non deve risolversi in una corbellatura per il paese. »

Le parole del *Secolo* sono molto gravi. Esse prima di tutto dimostrano che nel Partito radicale vi sono uomini e giornali che tengono il piede in due staffe e poi che fra i radicali c'è una forte corrente, alla cui testa s'è messo il *Secolo*, risoluto a strappare le maschere, anche se coprano i volti di coloro che fino a ieri si ritenevano fra di loro come i migliori amici.

ARTE E TEATRI
La stagione d'opera al " Malibran „ di Venezia
Il « Cadore » del m.° Montico

Ci scrivono da Venezia:

Vi ho dato per primo la notizia che il prossimo luglio verrà rappresentata al Malibran la nuova opera *Cadore* del vostro concittadino m. Domenico Montico. L'opera del Montico verrà preceduta, come vi ho informato da *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*.

Delle tre opere saranno esecutori: le signore Paolina Kovach, Emma Frontini, Amelia Cedolini, e Flora Mirco, ed i signori Attilio Perego e Palmiro Domenichetti tenori, Remo Billi e Vincenzo Reschiglian, baritoni, Teobaldo Montico, basso. Direttore d'orchestra il m.o cav. Domenico Acerbi, dei cori il m.o cav. Antonio Acerbi.

La stagione lirica verrà inaugurata il 21 luglio p. p. con *Cavalleria* e *Pagliacci*.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 24 al 30 giugno

NASCITE

Nati vivi maschi 8 femmine 15
» morti » — » —
» esposti » — » 1
Totale N. 24

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Attilio Merlino fornaio con Maria Pallaro serva — Domenico Braida bracciante con Anna Clocchiatti setaiuola — Alfredo Faccanoni costruttore con Margherita Sard agiata.

MATRIMONI

Luigi Basso tipografo con Maria Dorlini setaiuola — Domenico Mendinen fuochista ferroviaria con Maria Pegoraro casalinga.

MORTI

Eugenia Marchiol di Angelo di m. 10 — Maria-Luigia Fadella fu Angelo d'anni 39 ancella di carità — Angela Secco-Habinger fu Francesco d'anni 77 casalinga — Luigi Bassi di Giulio d'anni 10 scolaro — Antonio Pilat fu Angelo d'anni 22 agente di negozio — Luigi Paolini fu Francesco d'anni 47 facchino — Oliva Ciani di Vittorio d'anni 2 e mesi 2 — Carlo Galiussi di Pietro di mesi 11 g. 15 — Ernesto Marzinotto di Benedetto di mesi 6 g. 10 — Giuseppe Giorgiutti fu Alessio d'anni 61 agricoltore — Elena Cattarossi di Vittorio di mesi 4 — Emilio Venuti di Gregorio d'anni 22 sarto — co. Libera Billia-Berlinghieri fu Paolo d'anni 57 agiata — Mario Picco di Valentino d'anni 1 e mesi 11 — Augusta D'Odorico fu G. B. d'anni 77 — Francesco Fabiano di Pasquale di mesi 2 — Maria Mecchia-Pontel di Giovanni d'anni 30 contadina — Domenico Sinigaglia fu Mariano d'anni 7 scolaro — Giovanni Tisin fu Giacomo d'anni 81 muratore — Angela Cosatto-Peressutti fu Mattia di anni 73 contadina — G. B. Burtulo fu Domenico d'anni 78 agricoltore — Edoardo Maurich fu Biagio d'anni 40 negoziante — Olga Rivizzi di mesi 3 — Sante Fontana fu Lazzaro d'anni 55 operaio di ferriera — Luigi Roldo fu Girolamo d'anni 67 r. pensionato.

Totale N. 25

dei quali 16 a domicilio e 9 negli altri stabilimenti.

ULTIME NOTIZIE
Echi della giornata di ieri a Milano

Roma, 1. — Nelle ultime elezioni totali amministrative nel gennaio 1905, gli iscritti furono 58,815, i votanti 36,495. Oggi i votanti furono 34,755. Il primo eletto della lista concordata fra liberali e cattolici è riuscito l'ing. Ponzio con voti 19,283, l'ultimo della lista fu Rossi Enrico con 17 803. Oggi il primo eletto Riva ebbe 19,202 voti e l'ultimo della maggioranza 18 930.

Ieri i federati votarono più compatti. E' la compattezza che costituisce qui e dapertutto il massimo coefficiente del successo.

A Monza vinsero i popolari.

La riapertura di un cotonificio.

Torino 1. Si assicura che domani verrà riaperto il cotonificio Poma che da un mese e più è chiuso per lo sciopero delle operaie che in gran parte hanno trovato lavoro in Lombardia.

Il personale scioperante sarebbe sostituito da personale nuovo.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 30 giugno

Venezia	56	64	48	2	54
Bari	76	66	88	83	28
Firenze	86	82	76	18	17
Milano	52	35	37	42	25
Palermo	6	40	1	86	73
Roma	37	73	22	39	66
Torino	59	40	21	45	24
Napoli	45	71	21	29	83

Dott. I. Furlani, Direttore
Principigh Luigi, gerente responsabile

Società della tramvia a cavalli di Udine

I Signori Azionisti restano avvertiti che essendo oggi avvenuta la cessione alla Spett. Società Friulana di Elettricità, da lunedì 2 luglio p. v. in avanti le azioni saranno rimborsabili in ragione di L. 88, cadauna, presentandole alla cassa della Banca Commerciale Italiana, Succursale di Udine, o alla Banca di Udine.

I Signori Azionisti avranno cura di conservare il foglio dei coupons che verrà loro restituito per ritirare più innanzi la quota utili ad Essi spettante per l'esercizio del primo semestre a. c. e per i possibili riparti avvenire.

Udine, li 30 giugno 1906.

I Liquidatori
Bardusco, di Caporiacco, Ronchi

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—. 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1) 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.55, 11.30, 15.25, 18.30, 20.35.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14,36, 19,36, 21.44

NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21.44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

Capo tessitore

Una importante fabbrica di tessitura di cotone crudo cerca un maestro tessitore pratico e capace per entrare subito al posto. Richiedesi conoscenza della lingua italiana. Pregasi indirizzare offerte con copia di certificati e pretese di salario sotto S. A. 3659 a *Rodolfo Mosse Stuttgart* (Germania).

CARTOLINE GRATIS!!

possono avere i tabaccai, cartolai, rivenditori ecc. che domandano il nostro catalogo n. 109 con bellissime novità.
Ditta Deutsche Erfindungen - Milano.

Gabinetto dentistico — D.r LUIGI SPELLANZON
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine — Piazza del Duomo, 8

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Devoe

Juno Iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno ed anche sole. — Una scat. L. 2.60 (franca L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**
MILANO — Via S. Calocero, 25.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

" La Veloce ,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
SANNIO	Navigazione Gen. Italiana	16 Luglio	Palermo e Napoli	9300	6300	14.08	16 1/2
NORD AMERICA	La Veloce	23 »	»	4985	2482	13.40	15
SICILIA	Navigazione Gen. Italiana	30 »	»	5608	3594	15	16

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
LIGURIA	Navigazione Gen. Italiana	7 Luglio	Barcellona e Montevideo	5127	3323	15.40	19
BRASILE	La Veloce	12 »	Barcellona e Teneriffa	5270	3358	15,47	18 1/2
SARDEGNA	Navigazione Gen. Italiana	19 »	Barc., Las Palmas, Mont.	4161	3594	15	19
SAVOIA	La Veloce	26 »	Barc., Cad., Las Palmas	5279	3361	13.80	19

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 Luglio 1906 col Vapore della VELOCE
CENTRO AMERICA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
15 Luglio 1906 partirà il Vapore della VELOCE
LIGURIA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano passeggieri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in
UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

A TITOLO DI SAGGIO

spediamo tutti gli *Estratti concentrati* per fare i seguenti liquori:

1 litro Cognac
1 litro Rhum
1 litro Chartreuse verde
1 litro Menta verde
1 litro Granatina
5 litri Vermouth Torino
3 litri Bitter

per sole LIRE **2.50** franco di porto nel Regno (Estero Fr. 2.90)

Gratis *Listino* speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per liquori, rosoli, sciroppi, ecc.

Aroma per Vini
Coi seguenti aromi si può dare al vino il vero gusto del vino che si vuole imitare:
Chianti. Dose per 200 litri L. 2.50
Barbera, Barolo, Bordeaux, Capri bianco o rosso, Vino del Reno, Moscato Bianco. Dose per 100 litri . L. 2.50
Oporto, Marsala, Madera, Cherry, Cipro, Xeres. Dose per 50 litri . . . L. 4.50

Disacidatore
Per togliere l'acidità ai vini senza alterare nè colore nè sapore. Dose per 200 litri L. 3.50

Rigeneratore dei Vino
Preparato speciale per rinforzare e dar corpo ai vini. Dose per 250 litri . . L. 7.—

Chiarificatore
Preparato speciale per rendere limpido come cristallo qualsiasi vino. Dose per 500 litri L. 2.—

Preparazione
Per vini alterati da odore di muffa, di botte, ecc. Dose per 50 litri . . . . L. 3.50

Polvere conservatrice del vino
Dose per 10 ettolitri . L. 4.—
» » 5 » . » 2.50

Spumantina
Prodotto innocuo speciale per rendere spumante qualunque vino Dose per 50 litri L. 2.—

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO - Via S. Calocero, 25 B

curata col **VIS** del dott. *Wiedhoff*, balsamico ricostituente di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 3.75. — Cura intensiva L. 7.

GRAVIDANZE PERICOLOSE

prevenute dal **FITNA** del dott. *Wiedhoff*, mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai medici viene raccomandata la sterilità. — Prezzo L. 3.50 la scatola di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.

MALATTIE VENEREE

preservate coll'**OSTAN** del dott. *Wiedhoff*, composto di sostanze balsamiche, disinfettante d'uso interno, che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi stomaco. — Prezzo L. 1.75 la scatola di 40 tavolette, e L. 1 di 20.

• Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo *gratis*. — Inviare tutte le richieste coll'importo anticipato, aggiungendo Cent. 25 per invio raccomandato al **Dottor Vittorio Taramelli**, *Via A. Tadino, N 52*, **Milano.**
(Pregasi indicare questo giornale).

TAVOLETTE LAPPONI

Medico di S. Santità

Portentose

Nella gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Irascibilità, Colorito giallo, Raucedine, Disturbi bronchiali, Intestinali, Dolori di stomaco, Nausee, Vertigini, Anemia, Nevrastenia

Formulate su antica ricetta Dott. FERNET. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina doppia alla ORIGINAL FERNET COMPANY, Via Calatafimi, 12, Milano.

Farmacisti, Droghieri L. 1.25 la scatola

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti